



Bilancio sociale
2025



UNA VISIONE
SEMPRE PIÙ
REALE

1	• INTRODUZIONE E METODOLOGIA	5
2	• INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	7
	Vision, Mission	8
	Valori	9
3	• STRUTTURA, GOVERNO E TERRITORIO	11
	Base Sociale	11
	Composizione Consiglio di Amministrazione	12
	Organigramma	13
4	• PERSONE, RELAZIONI E PARTNER	15
	Voce agli stakeholder	15
	Dipendenti	18
	Chi ci ha scelto	20
	Altri soggetti con cui collaboriamo	21
	Enti pubblici e istituzioni	21
5	• PROCESSI, ANALISI E OBIETTIVI	23
	Agenda 2030	23
	L'incontro: Area Academy	24
	La relazione: Area educativa	26
	• Tirocinanti	26
	Il lavoro	28
	• Area backoffice e servizi alle aziende	28
	• Agenzia di comunicazione inclusiva	29
	L'ambiente	30
	• La nuova sede di Via Falcone	30
	• Lo staff	31
6	• SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	33
	Conto economico	33
	Stato patrimoniale	34
7	• PROSPETTIVE	37
	Oltre il bilancio: la cooperazione come atto di pace e valore comune	37

0

1

2

INTRODUZIONE E METODOLOGIA

premessa

LA RACCOLTA CONTINUA

Il 2025 ha rappresentato per la Cooperativa Why Not l'anno della piena maturazione dei “frutti della semina” avviata negli anni precedenti. Ci eravamo posti degli obiettivi ambiziosi, e, per raggiungerli, avevamo intrapreso un intenso periodo di investimenti e trasformazioni che ha portato ad aggiornare la nostra stessa vision. Oggi, siamo fieri di riportare che i traguardi auspicati nelle prospettive strategiche sono stati non solo perseguiti, ma concretizzati in risultati tangibili che testimoniano la solidità della nostra struttura e l'efficacia del nostro modello di inclusione. L'acquisto della nuova sede rappresenta il simbolo più evidente di questa maturazione, ospitando un numero di dipendenti in crescita in uno spazio fluido, accessibile e inclusivo che rispecchia a pieno i nostri valori.

L'innovazione, la collaborazione tra profit e no profit e la customizzazione delle partnership si sono concretizzate in crescita del fatturato, del capitale umano e delle competenze spendibili. Questo, grazie ad una struttura nella quale i vari reparti hanno saputo contribuire al tutto, seguendo quella visione cooperativa che è da sempre il nostro dna. La solidità raggiunta è ancora più importante alla luce dei nuovi equilibri internazionali, che incidono e incideranno anche sul mercato del lavoro.

Pur godendoci i frutti ottenuti, ci prepariamo a difenderli, ma lo facciamo con la consapevolezza delle nostre forze e dell'efficacia dei nostri metodi.

METODOLOGIA

A seguito della riforma del terzo settore, anche la nostra cooperativa, al di là della sua dimensione economica, è tenuta alla redazione del bilancio sociale in forma consolidata attenendosi alle linee guida del decreto del 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Per la stesura e il reperimento dei dati sono stati coinvolti portatori d'interesse sia pubblici che privati.



2



3

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

DENOMINAZIONE	Why Not Società Cooperativa Sociale
INDIRIZZO SEDE LEGALE	Via Promessi Sposi 24/A - 24127 Bergamo
INDIRIZZO SEDI OPERATIVE	Via Promessi Sposi 24/A - 24127 Bergamo Via Falcone 15 - 24126 Bergamo
FORMA GIURIDICA	Società Cooperativa Sociale
TIPOLOGIA	Cooperativa Sociale tipo A e B modello organizzativo S.r.l.
DATA DI COSTITUZIONE	19.12.2014
CODICE FISCALE	04033860166
PARTITA IVA	04033860166
ISCR. ALBO NAZIONALI SOCIETÀ COOPERATIVE	24.12.2014 n.C106136
ISCR. ALBO REGIONALE COOPERATIVE SOCIALI	13.07.2016 pratica n.PRA/58932/2016/CBGAUTO
TELEFONO	035.0630807
E-MAIL	info@coopwn.it
POSTA CERTIFICATA	whynotonlus@legalmail.it
SITO INTERNET	www.cooperativawhynot.it
APPARTENENZA A RETI ASSOCIATIVE	Lega Nazionale Cooperative e Mutue adesione n.27563
ADESIONE A CONSORZI DI COOPERATIVE	Consorzio R.I.B.E.S.
SOCIETÀ CONTROLLATA	Naw srl Società Benefit
CODICE ATECO	63.10.29
ISCRIZIONE RUNTS	21.03.2022 n.18115 sezione imprese sociali

VISION

Why Not ha come obiettivo quello di contribuire a creare un mercato del lavoro costruito sulla diversità come prerequisito per l'innovazione. Distaccandoci dal paradigma della normalità,

che impone uno standard d'azione prestabilito, vogliamo illuminare le molteplici vie per raggiungere il progresso in ambito economico, sociale e culturale.

MISSION

Why Not è una cooperativa mista che trasforma le politiche attive del lavoro in opportunità concrete, andando oltre la semplice applicazione normativa. Attraverso formazione esperienziale e inserimento lavorativo, creiamo un mercato del lavoro più inclusivo, partendo dall'analisi e dalla ridefinizione delle esigenze aziendali.

Operiamo tra Bergamo e Milano, collaborando con imprese profit e no profit, sia locali che internazionali. Facciamo rete con altre cooperative e con il Consorzio Ribes, sviluppando progetti territoriali in linea con la nostra visione di un'economia più equa e sostenibile.

VALORI

INCLUSIONE

Why Not fa dell'inclusione un obiettivo e un pilastro. Si adopera sempre per rendere ogni suo progetto un luogo di sperimentazione nel campo del lavoro dei soggetti più fragili, e non solo, prestando attenzione ai loro bisogni, competenze e desideri.

INNOVAZIONE

Questo concetto è legato a doppio filo a quello di inclusione. In un mondo in cui le esigenze delle aziende e delle persone con fragilità sembrano sempre più distanti, Why Not applica in maniera innovativa le politiche attive del lavoro per creare un terreno d'incontro tra queste due realtà, proponendo progetti che partono dalle richieste delle aziende e che seguono la persona svantaggiata a 360°, per andare oltre la mera assunzione e garantirne la piena realizzazione professionale.

FORMAZIONE ESPERIENZIALE

Why Not promuove la formazione esperienziale, il cosiddetto training on the job, delle persone con fragilità come veicolo per raggiungere il mercato del lavoro e con esso porre un tassello essenziale verso l'indipendenza effettiva. Sostiene e organizza, con altre cooperative e con l'aiuto anche di aziende leader, tirocini, corsi e isole formative per varie fasce svantaggiate della popolazione sia tra i suoi dipendenti sia come progetti esterni e continua a sviluppare, anche grazie alla partecipata NAW, un nuovo modello di onboarding per persone fragili, non solo persone con disabilità, denominato inclusion factory.

Il tutto, analizzando sempre il mercato per fornire ai beneficiari competenze davvero spendibili partendo dalla domanda di lavoro e creando così una vera applicazione dei principi giurisprudenziali della legge 68/99.

LAVORO

Why Not crede, supportata da diverse ricerche sul mercato del lavoro, che ogni persona con fragilità, se inclusa e formata nel modo corretto, possa trasformarsi in risorsa per le aziende e partecipare a pieno al mercato del lavoro.

Per questo offre consulenze sulle potenzialità degli strumenti normativi e di politiche attive rivolti all'inserimento lavorativo, opera diverse consulenze sugli articoli 14 ex d.Lgs.276/03 per conto sia dell'azienda che assume che della persona svantaggiata, implementa e aiuta ad implementare politiche attive del lavoro, sostiene e organizza con aziende profit progetti che favoriscano l'inclusione lavorativa in settori non tradizionali per la cooperazione sociale.

2



3



4

STRUTTURA, GOVERNO E TERRITORIO

BASE SOCIALE



COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

MASSIMO RADAELLI **PRESIDENTE**

Why Not Società Cooperativa Sociale
Atto di nomina 11 Maggio 2024

DAVIDE MINOLA **VICE PRESIDENTE**

Why Not Società Cooperativa Sociale
Atto di nomina 11 Maggio 2024

ANDREA VEZZOLI **CONSIGLIERE**

Why Not Società Cooperativa Sociale
Atto di nomina 11 Maggio 2024

VALERIO MARI **CONSIGLIERE**

Lavorare Insieme Società Cooperativa
Atto di nomina 11 Maggio 2024

CLAUDIO AZZOLARI **CONSIGLIERE**

Libero Professionista
Atto di nomina 11 Maggio 2024

FRANCESCA CERESA **CONSIGLIERA**

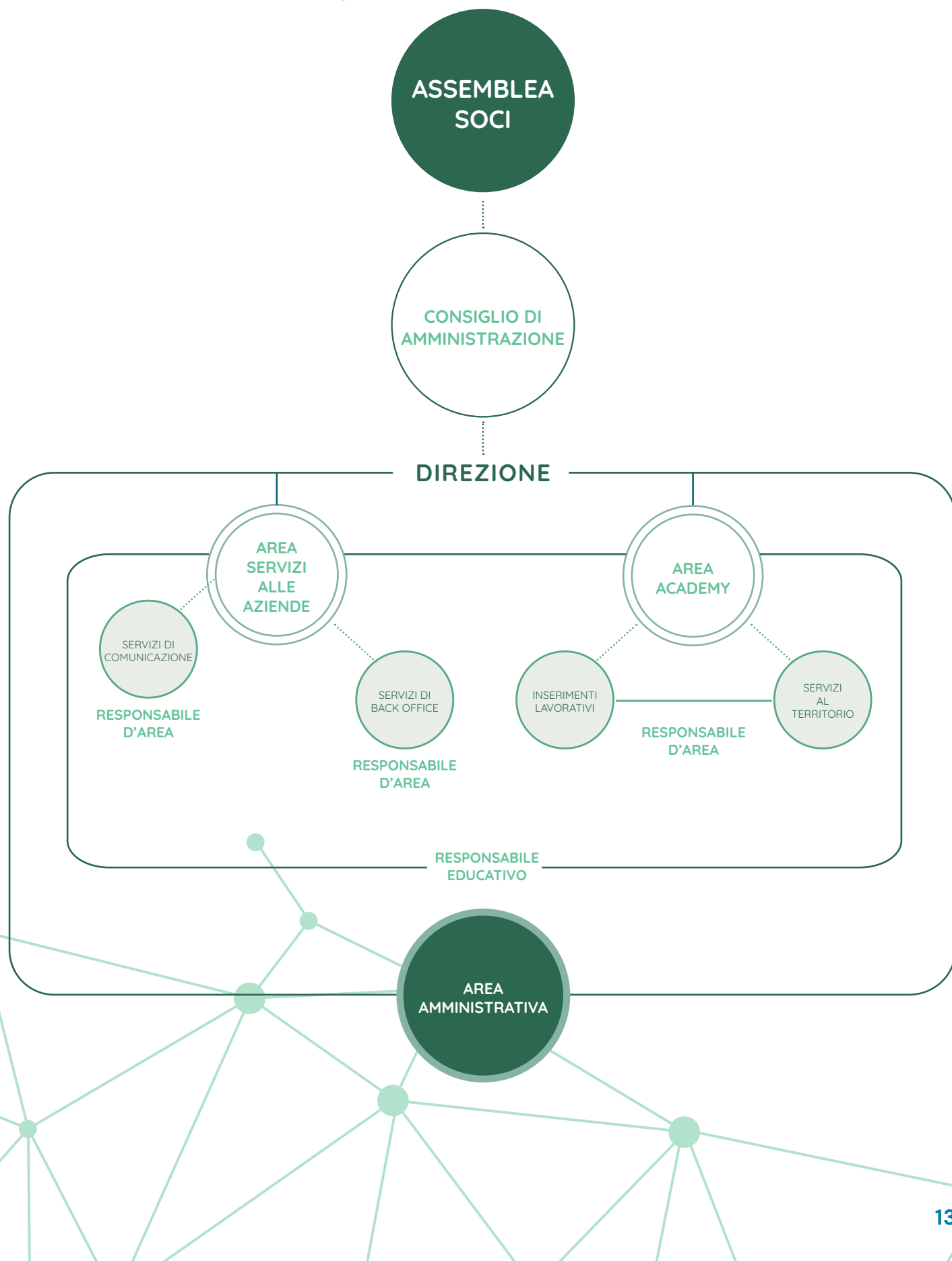
Why Not Società Cooperativa Sociale
Atto di nomina 11 Maggio 2024

ALBERTO RONZONI **CONSIGLIERE**

Why Not Società Cooperativa Sociale
Atto di nomina 11 Maggio 2024

Le riunioni del CdA nel corso del 2025 sono state 11 e hanno trattato situazione economica, sviluppo della cooperativa e delle partecipate, benessere dei colleghi e dei collaboratori attraverso politiche di welfare aziendale e collaborazione con altre cooperative ed enti.

ORGANIGRAMMA



3



4



5

PERSONE, RELAZIONI E PARTNER

VOCE AGLI STAKEHOLDER

Sono approdata a Why Not dopo un percorso di studi in sociologia, che mi aveva portata ad immaginare come sarebbe cambiato il mondo del lavoro dato l'avvento della digitalizzazione.

In particolare, mi interrogavo su che impatto avrebbe potuto avere sulla disabilità alla luce del modello sociale, e Why Not sembrava un buon posto dove trovare risposte ad entrambi i miei interessi. Oggi, dopo esattamente un anno di lavoro, posso dire che è stato così. Why Not mi ha dimostrato che offrire un computer e competenze digitali può abbattere barriere importanti nel mondo del lavoro per chi ha una disabilità, ampliando le possibilità in modo molto concreto e trasformando in positivo il mercato anche in termini di giustizia sociale.

Questo non vuol dire che sia tutto immediato, è sempre possibile che si presenti qualche ostacolo. Ma qui entra in gioco il fatto che Why Not s'impegna attivamente per far sì che le difficoltà possano essere superate insieme, creando un safer space in cui gli intoppi sono parte del processo, non problemi per cui colpevolizzarsi, e ce ne si fa carico come una squadra. Il mio ruolo è quello di supportare i miei colleghi e le aziende, e la mia più grande soddisfazione deriva proprio dal fatto di contribuire alla costruzione di questo spazio: è facile dirsi quando le cose vanno bene, ma le potenzialità si esprimono davvero quando ci si sente abbastanza a proprio agio da condividere anche i momenti negativi. Ed è così che si ridefiniscono i paradigmi in cui viviamo.

Laura Visinoni

dipendente di Why Not

Nei sei anni in cui ho lavorato in Why Not, la cooperativa si è trasformata sia dal punto di vista strutturale che patrimoniale. Anno dopo anno, abbiamo superato la fase artigianale per diventare un'impresa sociale matura, solida e pronta per sfide più complesse. La crescita dell'organico, passata da 15 a 50 dipendenti, e dei contratti a tempo indeterminato, da 8 a 23, non è solo un dato numerico, ma riflette il rafforzamento della struttura per garantire stabilità e non lasciare indietro nessuno.

Parallelamente, anche il ruolo dell'amministrazione è cambiato, evolvendo da una funzione esecutiva a una sempre più strategica. Oggi non si tratta più solo di gestire i flussi finanziari, ma di far sì che questi supportino lo sviluppo della cooperativa, garantendo sostenibilità nel lungo periodo. L'obiettivo è che l'amministrazione corra alla stessa velocità della progettazione sociale, fungendo da motore silenzioso che facilita il lavoro di tutti i settori.

I numeri confermano che si tratta di una crescita strutturale e non episodica. La costruzione della nuova sede e il vedere tutti i dipendenti riuniti in un unico spazio rappresentano una grande soddisfazione anche dal punto di vista umano: è il momento in cui abbiamo realizzato di aver raggiunto gli obiettivi che ci eravamo posti, trasformando i nostri ideali in una realtà concreta.

Con le soddisfazioni, d'altro canto, arrivano nuove responsabilità. Il raggiungimento di una maggiore maturità organizzativa ci porta oggi a confrontarci con nuove esigenze, alzando ulteriormente l'asticella della trasparenza e dell'accountability verso i soci e il territorio. È una sfida che accogliamo con convinzione, forti di una visione in cui la sostenibilità economica continua a viaggiare allo stesso passo degli obiettivi sociali.

Laura Tironi

CFO

La concretezza che percepiamo oggi non è un punto di arrivo, ma un equilibrio dinamico. Vedere i nostri progetti trasformarsi in impatto sociale reale è una soddisfazione immensa, ma porto con me la consapevolezza che questa vision vada continuamente rinnovata e difesa. Non possiamo permetterci di darla per scontata; il contesto esterno cambia rapidamente, soprattutto nel mercato IT e ICT, e noi dobbiamo essere pronti a ricalibrare la nostra rotta senza mai smarrire l'identità che ci distingue.

La solidità della squadra è stata, senza mezzi termini, la nostra vera ancora di salvezza. Il successo e il funzionamento di attività complesse hanno poggato interamente su un gruppo coeso e multidisciplinare. In qualità di coordinatrice dell'area Academy e operativa sui servizi, ho potuto organizzare le attività con una serenità nuova, sapendo di poter contare su pilastri affidabili che mi hanno dato la possibilità di gestire la complessità logistica e tecnologica dei progetti con visione strategica.

Sono stata affiancata da Massimo, il cui impegno su diverse linee operative è stato fondamentale per mantenere il ritmo produttivo. Ivana si è confermata la figura di riferimento imprescindibile per gli spazi digitali rivolti alla cittadinanza, mentre Andrea ha garantito un supporto operativo puntuale e rigoroso sui progetti legati al PNRR. Questa armonia mi ha permesso di assolvere ad ogni richiesta e impegno, anche a fronte di una mole di lavoro che è cresciuta in modo esponenziale. Sapere di avere una "squadra finalmente solida" significa poter passare dal "gestire l'emergenza" al "progettare il futuro".

Le sfide non sono mancate, in particolare riguardo alla ricerca di spazi adeguati che potessero ospitare la nostra crescita e alla gestione dell'aumento delle necessità interne. Tuttavia, le soddisfazioni hanno superato le aspettative. Penso al completamento di cicli formativi pluriennali, che rappresentano il coronamento di un investimento a lungo termine sulle persone, e al rinnovo di collaborazioni storiche che confermano la fiducia del territorio nei nostri confronti.

La soddisfazione più grande? Vedere come Why Not si sia confermata un punto di riferimento per enti e aziende. Il nostro modello di training on the job non è solo una metodologia didattica, ma una promessa di qualità: garantiamo profili qualificati che entrano nel mercato del lavoro con competenze solide e testate sul campo.

DIPENDENTI

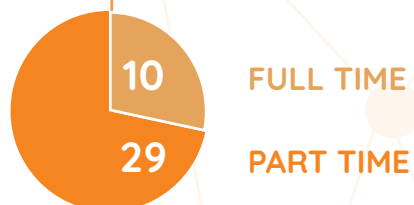
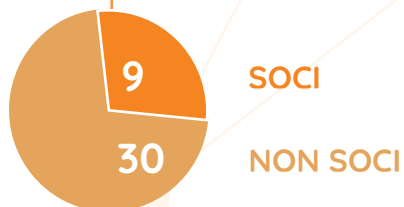
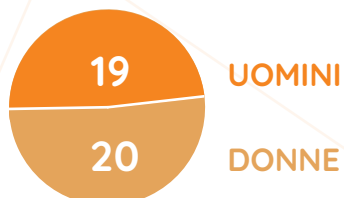
2024

39

DIPENDENTI
TOTALI

+11
RISPETTO AL
2023

37

 ETÀ MEDIA

I rapporti retributivi rispettano le proporzioni indicate nella riforma del terzo settore.

2025

47

DIPENDENTI
TOTALI

+8

RISPETTO AL
2024

37 ETÀ MEDIA

25

UOMINI

22

DONNE

10

SOCI

37

NON SOCI

24

CONTRATTO DETERMINATO

23

CONTRATTO INDETERMINATO

11

FULL TIME

36

PART TIME

11

ALTRI DIPENDENTI

36

DIPENDENTI ISCRITTI ALLE
CATEGORIE PROTETTE

I rapporti retributivi rispettano le proporzioni indicate nella riforma del terzo settore.

CHI CI HA SCELTO





+4

RISPETTO AL
2024

ALTRI SOGGETTI CON CUI COLLABORIAMO

Cooperativa Impegno Sociale, Cooperativa Oikos, Cooperativa Solaris, Cooperativa Innesto, Azienda Consortile Risorsa Sociale Fara Gera D'adda, Coesi, Lega Coop, Confcooperative – Federsolidarietà, Associazione Acli Provinciale Bergamo, Acli Casa, Parrocchia del Villaggio degli Sposi, Specialisterne, Nutopia, USVS, YBT, Perform, Confindustria

Bergamo, Ordine dei Consulenti del Lavoro, Studio Sassone Corna & Partner, Ilet, Testudo Web, MadLab Production, Giulia Pinna, cooperativa Se.re.Na, Consorzio Ribes, Cooperativa Namastè, Nuna, CSA Coesi, Conlabora, Acube, Fønix, Working With cool Abilities, Romani Godi, Janus Education, Salesforce.org, Skylabs.

ENTI PUBBLICI E ISTITUZIONI

Abbiamo avuto collaborazioni con i comuni di Bergamo, Albino, Selvino, i CPS (Boccaleone, San Giovanni Bianco, Val Cavallina, Treviglio, Zogno). Inoltre siamo accreditati con la Comunità Montana della Valle Brembana, l'Ambito 1 di Bergamo. Abbiamo collaborato con l'assessorato allo Sport e Politiche sociali del Comune di Bergamo. Abbiamo collaborato con la Provincia di Bergamo

e il collocamento mirato, assessorato innovazione per i digital spaces di Lazzaretto e Social Domus, proseguito il lavoro sul bando politiche giovanili con l'assessorato alle politiche giovanili, IAL Lombardia per corsi su tecnologie open source. Abbiamo rafforzato e consolidato le collaborazioni con Enaip, ABF e Patronato San Vincenzo.

4



5



6

PROCESSI, ANALISI E OBIETTIVI

AGENDA 2030



OBIETTIVI

1

Promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e, entro il 2030, aumentare in modo significativo la quota d'occupazione.

2

Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva e aumentare le opportunità di apprendimento permanente per tutti. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva, un lavoro dignitoso per tutti.

3

Ridurre le disuguaglianze, attraverso un processo di empowerment delle persone che lavorano con WhyNot, indipendentemente dal genere, disabilità, background socio-economico e culturale e proiettando una cultura inclusiva sulla comunità e su tutti i partner con cui collaboriamo.

L'INCONTRO: AREA ACADEMY

Il ramo Academy continua a rappresentare un'eccellenza nel panorama della formazione digitale inclusiva. L'area ha confermato la validità dei suoi percorsi formativi (Cloud, Salesforce, metodologie agili), rispondendo con efficacia alle richieste del mercato IT e rafforzando le partnership con enti come Enaip e consorzio Ribes. Tra i progetti da sottolineare, spiccano l'inserimento nella gestione dei Digital Space della città e il rafforzamento della collaborazione con le cooperative Lavorare Insieme e Ser.En.A, nonché le crescenti partnership con il comune di Bergamo.

L'Academy non si limita alla sola erogazione didattica, ma ha funzionato e funge da fondamentale momento di osservazione e sperimentazione per individuare e formare i futuri lavoratori da inserire nell'organico della cooperativa.

Mantenere questo ramo al nostro interno invece di esternalizzarlo, come tipico di altre realtà, ci garantisce un vantaggio unico sul territorio, in termini di sostenibilità economica e continuità dei processi, che vanno a beneficio dell'intera cooperativa e ci rendono un punto di riferimento per il *training on the job*.

OBIETTIVI

Rafforzare il ramo Academy e il suo posizionamento come punto di riferimento.

STATO

Obiettivi raggiunti.

INDICATORI

- 2853 ore di formazione erogata, in vari ambiti tra cui informatica di base, grafica e comunicazione.
- Collaborazione con enti accreditati (ENAIIP e IAL), ambiti provinciali (Treviglio, Bergamo, Dalmine, Grumello) e cooperative sociali.
- Ambito Pubblico e PNRR: attività di formazione informatica e grafica distribuite su quattro ambiti territoriali.
- Collaborazione con Enaip e IAL: compimento dei percorsi di formazione per le classi del terzo e quarto anno e erogazione di un corso di informatica avanzata presso IAL Lombardia a Sesto San Giovanni. Prosecuzione dei corsi iniziati con partner privati.
- Digital Space: è stato potenziato il servizio SDDS, passato a 24 ore settimanali, con l'apertura del PUDS per 6 ore settimanali e il supporto di una figura dedicata.

ACADEMY 2025

PROGETTO	Numero corsi attivati	Ore di formazione tot	Argomento
ENAIP istituto professionale	4 classi	320	Informatica generale, Linux System administration, fondamenti di cloud e cybersecurity
Ente accreditato IAL Lombardia	1 classe	124	Red hat system administrator
PNRR ambito di Treviglio	2 corsi	105	Informatica base, Office e Google workspace, Canva
PNRR ambito di Bergamo	9 corsi	541	Informatica base, Office e Google workspace, Canva
PNRR ambito di Dalmine	4 corsi	183	Informatica base, Office e Google workspace, Canva
PNRR ambito di Grumello	7 corsi	1.092	Informatica base, Office e Google workspace, Canva
AspieJob coop. Serena	1 corso	440	Backoffice e grafica
Corso 8*1000	2 corsi	48	Informatica base
Totale ore di formazione 2025		2.853	

LA RELAZIONE: AREA EDUCATIVA

TIROCINANTI

-2
RISPETTO AL
2024

21 EXTRACURRICOLARI
VOUCHER TIS

-1
RISPETTO AL
2024

5 CURRICOLARI

26 TIROCINANTI
TOTALI

7

COMUNICAZIONE

2

INSERIMENTO DATI
AVANZATO

11

INSERIMENTO DATI
BASE

6

INSERIMENTO DATI
BASE E AVANZATO

IL LAVORO

AREA BACKOFFICE E SERVIZI ALLE AZIENDE

L'area Backoffice si è confermata il cuore pulsante e il polmone finanziario della cooperativa. Nel corso del 2025, questo settore ha mantenuto un livello di crescita intenso. L'ampia marginalità prodotta ci ha dato la linfa necessaria per investire nelle altre aree in crescita, fungendo da catalizzatore per il raggiungimento degli obiettivi globali di Why Not.

Quest'area si conferma fondamentale anche dal punto di vista sociale. Occupa infatti la stragrande maggioranza delle persone con fragilità all'interno della cooperativa, continuando ad offrire un terreno fertile per i percorsi di inserimento lavorativo di molte categorie protette, concretizzati quest'anno in ulteriori 3 transizioni da cooperativa ad azienda.

OBIETTIVI

Crescita del fatturato e delle assunzioni.

INDICATORI

- + 8 persone assunte in art. 14
- + 4 aziende partner
- 3 persone assunte direttamente in azienda dopo l'esperienza in WhyNot

STATO

Obiettivi raggiunti.

AGENZIA DI COMUNICAZIONE INCLUSIVA

L'obiettivo di trasformare l'ufficio comunicazione in un'agenzia creativa autonoma è in fase avanzata. Per garantire un'inclusione concreta, il percorso sta coinvolgendo l'intero reparto, che è stato chiamato a una due giorni di brainstorming, servita come base per stabilire traguardi, milestones e punti distintivi.

L'investimento in quest'area riflette una precisa scelta strategica in nuove competenze (video, social media management) e capitale umano, resa

possibile proprio grazie al reinvestimento degli utili generati dalle aree più consolidate come l'area Backoffice.

Di pari passo, l'area comunicazione ha iniziato a lavorare sul rebranding della cooperativa, che si rivelerà fondamentale per rafforzare la nostra immagine e la nostra efficacia nella ricerca di nuove partnership, e sta acquisendo sempre più competenze nell'ambito dell'accessibilità digitale, aprendo potenzialmente nuove aree operative.

OBIETTIVI

Creazione di un'agenzia di comunicazione inclusiva

INDICATORI

- Ad oggi lavoriamo per 9 imprese, sia profit che no profit.
- Il team è composto da 10 persone di cui 4 persone iscritte alle categorie protette.

STATO

In progress

L'AMBIENTE

LA NUOVA SEDE DI VIA FALCONE

Il simbolo forse più evidente della nostra solidità è stato l'acquisto della nuova sede operativa in Via Falcone, rappresentato nel bilancio da un incremento delle immobilizzazioni materiali per fabbricati. Questo passo non è solo un investimento strategico, ma la concretizzazione dei nostri propositi, realizzando l'obiettivo di offrire a chi lavora in Why Not un ambiente operativo in cui sentirsi accolti, più moderno ed inclusivo.

La nuova sede si configura come un open space sia dal punto di vista strutturale che figurato. La fluidità degli spazi favorisce il confronto e il supporto reciproco, e le porte restano aperte a nuove persone e dinamiche, come la possibilità di accogliere lavoratori che, assunti in azienda a compimento di un percorso d'inserimento lavorativo, abbiano necessità di operare in un ambiente che rappresenti una comfort zone o anche solo di uno spazio di coworking.

L'importanza di questo passo è stata tangibile alla sua inaugurazione, una vera e propria festa alla quale hanno partecipato soci, partner e istituzioni locali. Il fatto poi che abbia coinciso con il nostro compleanno decennale rende il tutto ancora più simbolico, collocando una milestone che sarà decisiva per il nostro percorso.

Crediamo sia molto importante, e anche simbolico, sottolineare che gran parte degli arredi presenti nella nuova sede ci sono stati regalati da un'azienda, con cui non avevamo ancora contatti, ma che ha creduto nella nostra idea imprenditoriale. Soprattutto, questa possibilità è stata creata da una nostra dipendente che, grazie alla sua propositività, ha preso contatti con questa azienda, spiegato il nostro progetto e ottenuto la donazione. Questo è il tipo di relazione generativa che fonda la nostra cooperativa sociale.

OBIETTIVI

Fornire ai nostri dipendenti un ambiente di lavoro funzionale, sicuro e inclusivo.

INDICATORI

- Acquisto della nuova sede e crescita del patrimonio immobiliare.
- 35 postazioni fisse, e 4 postazioni di co-working.

STATO

Obiettivo raggiunto.

LO STAFF

Anche nel 2025, abbiamo perseguito con successo la missione di ampliare il nostro capitale umano, creando una squadra che condivida con la cooperativa non solo il lavoro, ma la visione e i principi. Stiamo costruendo un team che valorizza la responsabilità diffusa, dando la possibilità ai giovani di portare sul campo le loro competenze e di sperimentarsi con efficacia all'interno delle nostre strutture.

Abbiamo investito in particolare nella ricerca e selezione di persone spesso provenienti da settori diversi, con background sia di lavoro che di studio differenti in modo da stimolare e valorizzare

il pensiero critico per rendere ancora più efficaci ed efficienti i nostri processi e dare vita concreta alle nostre idee. L'esperienza pregressa nel settore non è stato un vincolo, purché ci fosse la volontà di spendere il proprio lavoro per costruire l'ambiente e i processi della nostra organizzazione insieme. Questo per abbattere i rischi di drop out e per creare una comunità di lavoratori ingaggiati per perseguire la mission della cooperativa.

Questa dinamica di costruzione condivisa dell'organizzazione e dei suoi processi ha portato ai risultati economici e sociali che potete leggere nel bilancio economico e in questo documento.

OBIETTIVI

Crescere e valorizzare una squadra giovane in modo sostenibile.

INDICATORI

Aumento del fatturato, nuove risorse, nuovi approcci e visioni, competenze sempre in crescita.

STATO

Sempre in progress.

5

6

7

SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31/12/2025	31/12/2024
VALORE DELLA PRODUZIONE		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	950.070	765.001
Altri ricavi e proventi		
• contributi in conto esercizio	187.032	99.464
• altri	3.962	5.559
Totale altri ricavi e proventi	190.994	105.023
Totale valore della produzione	1.141.064	870.024
COSTI DELLA PRODUZIONE		
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	26.512	18.695
Per servizi	198.757	213.378
Per godimento di beni di terzi	49.062	47.626
Per il personale		
• salari e stipendi	660.072	452.277
• oneri sociali	77.760	54.475
• trattamento di fine rapporto	48.995	36.464
• altri costi	2.107	1.402
Totale costi per il personale	788.934	544.618
Ammortamenti e svalutazioni		
• ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	-
• ammortamento delle immobilizzazioni materiali	22.757	15.741
Totale ammortamenti e svalutazioni	22.757	15.741
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	1.333
Oneri diversi di gestione	14.586	10.150
Totale costi della produzione	1.100.608	851.541
Differenza tra valore e costi della produzione	40.456	18.483
PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
Altri proventi finanziari		
• altri	2.393	4.845
Totale altri proventi finanziari	2.393	4.845
Interessi e altri oneri finanziari		
• altri	14.841	5.127
Totale interessi e altri oneri finanziari	14.841	5.127
Utili e perdite su cambi	-	-
Totale proventi e oneri finanziari	-12.448	-282
Risultato prima delle imposte	28.008	18.201
Totale imposte	-	2.324
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	28.008	15.877

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE	31/12/2025	31/12/2024
ATTIVO		
IMMOBILIZZAZIONI		
Immobilizzazioni materiali	512.327	200.252
Immobilizzazioni finanziarie	24.700	24.675
Totale immobilizzazioni	537.027	224.927
ATTIVO CIRCOLANTE		
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo	253.559	230.469
Totale crediti	253.559	230.469
Disponibilità liquide	205.946	396.638
Totale attivo circolante	459.505	627.107
Ratei e risconti	12.842	9.708
TOTALE ATTIVO	1.009.374	861.742

STATO PATRIMONIALE	31/12/2025	31/12/2024
PASSIVO		
PATRIMONIO NETTO		
Capitale	36.975	36.925
Riserva legale	33.996	29.233
Altre riserve	75.911	65.273
Utile (perdita) dell'esercizio	28.008	15.877
Totale patrimonio netto	174.890	147.308
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	136.582	98.021
DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	245.986	199.944
Esigibili oltre l'esercizio successivo	375.107	392.056
Totale debiti	621.093	592.000
Ratei e risconti	76.809	24.413
TOTALE PASSIVO	1.009.374	861.742

6

7

8

PROSPETTIVE

OLTRE IL BILANCIO: LA COOPERAZIONE COME ATTO DI PACE E VALORE COMUNE

Questo documento non vuole essere un resoconto spurio di numeri e obiettivi raggiunti. Questo documento è la prova tangibile di una scommessa civile che ogni giorno decidiamo di giocare, rivendicare e provare a vincere.

In un'epoca che sembra premiare esclusivamente la competizione individuale, la nostra realtà dimostra che esiste una via diversa, quella in cui il successo non si misura in base al capitale economico, ma alla capacità di generare benessere collettivo, attraverso lo scambio tra attori economici diversi, con finalità differenti ma con un obiettivo comune: il bene comune.

Il capitale, per noi, non è, e non sarà mai, il fine dell'azione, ma lo strumento per costruire un'alternativa al servizio della comunità. Una comunità che non è solo territoriale, ma anche di intenti, costruita insieme ad attori diversi del sistema socio-economico — imprese, enti pubblici, cooperazione sociale — che condividono un ideale.

Oggi assistiamo a una deriva della politica in cui il conflitto è necessariamente legato alla violenza — in tutte le sue forme — e l'equilibrio sembra potersi ottenere solo attraverso la prevaricazione e l'imposizione di un gruppo sociale, una nazione, una visione o un'organizzazione sulle altre.

Il mercato — come rappresentazione di questo sistema — produce una gerarchia che discrimina e isola. Tuttavia, è necessario ribadire che questo equilibrio, così violentemente raggiunto, non può essere giusto, né equo, né stabile.

La cooperazione sociale, per sua natura, si oppone a questa prospettiva estrattiva, rivendicando il primato del fine sul mezzo, della collettività sull'individuo, della collaborazione sulla competizione. In questa lotta ideale e ideologica, **la Legge 381/91 diventa lo strumento più potente, il grimaldello con cui scardinare i falsi equilibri del capitale per raggiungere giustizia, equità e pace.**

Per noi, essere cooperativa sociale, in questo momento e in questo mondo, è una scelta identitaria fondamentale, perché significa ribadire costantemente che **non c'è pace senza democrazia, ma anche che non c'è democrazia senza una comunità democratica.**

La democrazia deve essere un corpo vivo che si modifica e si adatta: non può essere esportata, perché non è merce ma idea, non struttura ma organismo.

È fondamentale — e oggi più che mai urgente — ricordare che la democrazia muore se non è agita nelle pratiche quotidiane. La democrazia deve essere abitata, riprodotta e ripensata in ogni momento e a ogni livello — economico, sociale, politico, culturale — dalla comunità che la vive.

Questa è **la cooperazione sociale: una pratica democratica** che va ben oltre il principio “una testa, un voto”, e che agisce ispirata dagli ideali di giustizia, equità e collaborazione, investendo nel presente per costruire un nuovo futuro.

Un futuro che può essere costruito solo insieme a tutti gli attori economici e sociali — aziende profit e no profit, enti pubblici, associazioni, liberi professionisti — che si impegnano a difendere i valori democratici e ad agire per **un equilibrio fondato sulla collaborazione, non sulla competizione**.

Gli obiettivi che avete letto in questo bilancio sono espressione di questo pensiero, di questa idea e di questa tensione all’agire. Non sono il prodotto di un singolo o di un gruppo di eletti, ma il frutto di uno scambio continuo, di relazioni moltiplicative, di collaborazioni, crisi, lotte e sintesi. Sono il risultato di una democrazia agita.

Per noi, democrazia è dare dignità attraverso il lavoro a quelle persone che, nel nostro sistema socio-economico — segnato da una democrazia non praticata — sono state relegate ai margini perché non conformi alla norma del “buon cittadino-buon consumatore”.

Per noi, democrazia è sapere che non guadagniamo potere grazie all’utile prodotto, ma ne assumiamo la responsabilità. Investirlo per un futuro in cui ci sia più benessere per tutti è un dovere.

Per noi, democrazia è riconoscere che dalla nostra posizione di privilegio deriva il dovere di utilizzarla per dare ascolto, visibilità, riconoscimento e giustizia a chi è nell’ombra.

Essere cooperativa sociale non significa essere tolleranti con i potenti: significa essere di parte, prendere posizione, agire oggi per ciò che sarà domani, **con la convinzione che non esista pace senza giustizia sociale e non esista giustizia sociale senza pratica democratica**.

John Nash ha dimostrato, attraverso la teoria dei giochi, che: *“Il risultato migliore si ottiene quando ogni componente del gruppo fa ciò che è meglio per sé e contemporaneamente ciò che è meglio per il gruppo.”*

L’unico modo, quindi, per raggiungere il risultato migliore è che singolo e comunità condividano obiettivi, ideali e valori, e che l’organizzazione sociale sia capace di ascoltare, modificarsi e plasmarsi attorno alle critiche, alle istanze e ai movimenti di chi la abita.

L’unico modo per raggiungere il risultato migliore è, quindi, **la democrazia: agita e abitata, con convinzione e passione, da noi — come individui, come lavoratori e come cittadini**.

WHY NOT SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Via Promessi Sposi 24/A - 24127 Bergamo

Via Giovanni Falcone 15 - 24126 Bergamo

www.cooperativawhynot.it

info@coopwn.it

035 0630807